

nale del monte dell' Oro sopra Meride ,
si scaricano poi nel torrente che scende a
Clivio. (vedi: Spinarolo)

Bolli e Piedelaine. Nascono in pascoli boscosi
(vedi: Piedelaine)

Piedelaine. Sorge in un fondo che era di proprietà
Franzi.

Banchietta. Sgorge in un fondo che era di pro-
prietà Caslani.

Rancati. Uchivo di sorgente alla sinistra del torrente
di Meride.

Valle Porrina. Piccolo rio alimentato da sorgenti
perenni attraversato da un guado selciato.

Valle Piccavalto. Sbocca in sponda destra del
torrente di Meride e il piccoloriale è ali-
mentato da colature di prati e di pascoli
e dalla palude detta Bagno.

Valle di Rengo. Alcuni pascoli montani danno
luogo a colature formanti un rigagnoletto
che defluisce nel torrente.

Valle d'Isacco o di S. Silvestro. A monte del ponte
Isacco presso la Chiesa di S. Silvestro trovasi
una fonte ad acque perenni che si scaricano
pure nel torrente.

Fonte al risvolto del torrente di Meride verso levante.

Fontana dei Preti. Le colature di questa sorgente dopo l'irrigazione di alcuni prati scendono al torrente.

Fontana Oldelli. Scaturiva da un prato di proprietà Oldelli, ma poi scomparve.

Fontana Fredda. L'acqua di questa sorgente serve per una lavanderia, quindi per un tombino sottopassa la strada detta dei Monti.

Lavazzè (vedi pag. 183).

Pianletame (vedi pag. 261)

Queste ultime tre sorgenti Fredda, Lavazzè e Pianletame furono acquistate nel 1816 dall'Ing. Buffoni per conto della Delegazione d'Olona al prezzo complessivo di £. 390.-

Come già si disse circa i nomi di queste sorgenti vi è una vera confusione e per alcune di esse, non bene specificate, la identificazione diventa sempre più incerta e difficile nei cambiamenti che avvengono sia nei proprietari, come nella coltura dei fondi e nella sistemazione dei terreni.

S

Sorgenti di Saltrio. Nel Comune di Saltrio, posto sul confine svizzero, il Consorzio possiede le fontane dette Grasso, acquistate nel 1816 dall' Ing. Buffoni per conto della Delegazione d'Olona al prezzo di mil. £.150. -

(vedi: Grasso)

Sorgenti o Fontane in genere. Tutte le sorgenti o fontane, siano o no consorziali, che scaricano le loro acque in Olona o nella Brevera o che formano i Cavi Piotti sono elencate e descritte sotto il loro nome proprio. Quelle consorziali in territorio italiano portano la sigla incisa in pietra C. O. (Consorzio Olona).

Spazzera. Così chiamasi nelle carte d'Olona la bocca di scarico al nervile. Ogni nervile di un opificio deve essere provvisto di Spazzera per lo scarico delle acque superflue o di piena. Secondo il cessato Regolamento del 1912, i molinari (art. 13) nei giorni festivi o a molino fermo debbono tenere del tutto aperte le porte e le spazzere affinché le acque abbiano libero corso.

S

Nel caso di sospensione o cessazione dell' esercizio, a bocche chiuse al nervile, la spazzera dovrà mantenersi aperta, e ciò per non favorire le bocche d'irrigazione a monte del nervile stesso a danno della inferiore utenza.

Per l'opificio quando l'opificio è in azione la spazzera deve rimanere chiusa.

Nelle magre è concessa la chiusura di tutte le bocche al nervile di un molino ad eccezione di quelle da cima e ciò per poter mettere in movimento almeno le ruote dette del pane.

Nelle grandi piene si aprono naturalmente tutti gli scaricatori e talvolta è anche necessario di fermare l'opificio.

Speroni Bocca d'irrigazione in territorio di Lonate Ceppino. (vedi: Taglioretti I.)

Speroni Due bocche d'irrigazione aperte nella molinara del Molinarzo in territorio di Varese, in sponda sinistra e in orario costituzionale così elencate:

N. 86		di luce	M. 0,82
" 87		" "	" 0,76

S

Speroni o. San Pancrazio. Bocchello in territorio di gornate Inferiore. (vedi : Pancrazio)

Spinarolo. Cavetto in territorio di Meride, Canton Ticino, alimentato dalle acque delle Fontane Bolli, Giedelame e Martini a valle della Madonna di Meride e che si scarica nel torrente che scende a Clivio

La sorgente Spinarolo scaturisce a monte di altra sorgente detta Lavazze'.

(vedi : Sorgenti di Meride)

Spurghi (vedi : Espurghi)

Stagione estiva. Per il Consorzio Olona la stagione estiva di irrigazione, secondo gli antichi Statuti di Milano e le Nuove Costituzioni, è di mesi 6 dal 15 marzo al 15 Settembre.

Ora però anche per l'Olona si ritiene per stagione estiva quella invalsa per la Lombardia la quale dev'essere :

dalla Madonna di marzo 15 marzo
alla " " Settembre 8 Settembre
periodo stabilito anche nel Regolamento Generale
del 1881.

Secondo i diversi Codici e le più invalse
consuetudini la stagione irrigua è così stabilita:

Diritto romano	dal 21 marzo	al 21 Sett.
Nuove Costituzioni	" 15 "	" 15 "
Statuti dell'antico Collegio degli		
Ing. ed Arch. di Milano	" "	" "
Codice Civile italiano	" 21 "	" 21 "

e cioè dall'equinozio di primavera (21 marzo)
all'equinozio d'autunno (21 settembre).

Stagione jemale. Per l'Olona è quindi dall'8 Settem-
bre al 15 marzo dell'anno successivo. L'irriga-
zione in questo periodo è concessa solo per speciale
licenza e limitatamente alla tratta inferiore di
Olona a partire dalla Bocca Bellona in Comune
di S. Vittore e ciò quasi a compenso delle magre
estive cui è soggetto l'ultimo tronco d'Olona al di-
sotto della nominata bocca Bellona. Per l'addietro la
irrigazione jemale era concessa lungo tutto il fiume..

S

Statuti . Gli antichi Statuti di Milano, nei quali si tratta del fiume Clona, rimontano al 1225 e furono riformati nel 1396 da Gian Galeazzo Visconti. Questi Statuti furono poi per opera di Lodovico il Moro (1498), di Luigi XII. di Francia (1502), di Massimiliano Sforza (1512) e di Carlo V. di Spagna (1540) compendiali nelle Nuove Costituzioni. (vedi: Nuove Costituzioni)

Statuto Organico del Consorzio. Venne compilato dal Consiglio d'Amministrazione e approvato dalla Assemblea Generale degli Utenti il 22 febbrajo 1877 e dal R. Ministero di A. I. e C. con Dispaccio

Stazioni di ferrovie e di tram. I Comuni bagnati dall' Clona o dalla Bevera sono serviti come segue :

Ferrovie dello Stato. Rho, Vanzago, Saronno, Canegrate, Legnano, Varese, Induno, Viggiano, Brenno Uscia, Bibuschio.

Ferrovia Nord-Milano. Castiglione, Veduggio, Malnate, Varese.

Ferrovia Novara - Sarommo. Castellana,
Castegnate.

Ferrovia Valle Olona. Castegnate, Castel-
panza, Marnate, Olgiate, Prospiano, Gorla
Minore, Solbiate, Fagnano, Cairate, Bergoro,
Lonate Ceppino, Torba, Castiglione, Vedano,
Bizzozero, Malnate, Cantello.

Ferrovia Varese - Luino. Varese, Cassine
Olona, Fontane, Grotte, Valganna.

Ferrovia Varese - Prima Cappella. Varese,
Sant' Ambrogio,

Tram elettrico Milano - Busto Arsizio.
Milano, Pero, Rho, Sogliano, Nerviano, Sarabbiago,
San Lorenzo, S. Vittore, Legnano.

Tram elettrico Varese - Bizzozero.

Stipendi . Lo statuto organico del Consorzio, entrato in vigore nel 1877, porta gli stipendi del personale d'ufficio e di vigilanza come dal prospetto qui esposto. Ma dopo la grande guerra, per il forte rincaro d'ogni cosa e in seguito a un memoriale dei Custodi, il Consiglio sottopose al voto dell'Assemblea dei Delegati tenutasi nel maggio 1919 un

S

nuovo organico per tutto il personale con un notevole aumento degli stipendi, nei quali si conglubò anche il caroviveri già dianzi accordato.

Questo nuovo organico entrò in vigore col 1° luglio 1919 unitamente ad un corrispondente aumento nelle tariffe consorziali.

Qui si riportano tanto i vecchi quanto i nuovi stipendi:

Personale	1877	1919
Cancelliere	1 700	3 500.
Ingegnere Capo	2 500	4 500.
Ingegneri di Riparto	1 000	2 000.
Cassiere Contabile	1 000	2 000.
Custodi anziani	800	3 500.
" alla nomina	"	3 000.
Scrivano d'ufficio	"	2 400.

Con deliberazione dell' Assemblea dei Delegati del 18 dic. 1920 si apportarono questi nuovi aumenti:

Cassiere Contabile	da 2000.	a 2 500.
Custodi anziani	" 3500.	" 4 300.
Custodi di nuova nomina	" 3000.	" 3 800.

alla nomina di

strada

Alla Cascina del Pero, ora Comune di Pero, esisteva il Molino della Strada, di cui non vi è più traccia.

Stralcio di terreni in Catasto d'Olona. Si

stalciano dal Catasto Consorziale quei terreni a prato che vengono comunque occupate da strade, acquedotti, fabbricati ecc. o che non siano più suscettibili di essere irrigati. In quest'ultimo caso, fatte le opportune verifiche d'ufficio, l'utente deve fare rinuncia formale ad ogni suo diritto sulle acque d'Olona.

T

Taglioretti. Bocchetto in orario costituzionale aperto in sponda sinistra della molinara del molino Pavese in Comune di Varese elencato al N. 42. e di luce ----- M. 0,25

Taglioretti I. e Speroni. Bocca in orario costituzionale aperta in sponda destra della molinara in territorio di Lonate Ceppino, elencata al N. 166. e di luce ----- M. 0,83

Taglioretti II. Altra bocca successiva in sponda sinistra sulla stessa molinara elencata al N. 167. e di luce ----- M. 0,64

Taglioretti. Molino alla sinistra in territorio di Lonate Ceppino, Provincia di Como, a valle del molino Lepori, inscritto in catasto per rodigini N. 5. con un salto di ----- M. 1,26